

**BOZZA**
**Verbale n. 9**

Seduta del 23 giugno 2009

Il giorno 23 giugno 2009 alle ore 14,30 si è riunita presso la sede dell'Assemblea Legislativa in Bologna Viale A. Moro n. 50, la Commissione Bilancio Affari Generali ed Istituzionali, convocata con nota prot. n. 16091 del 3 giugno 2009.

Partecipano alla seduta i Consiglieri:

Cognome e nome	Qualifica	Gruppo	Voto
NERVEGNA Antonio	Presidente	Forza Italia - Popolo della Libertà	5    presente
MANFREDINI Mauro	Vice Presidente	Lega Nord Padania Emilia e Romagna	3    presente
MAZZOTTI Mario	Vice Presidente	Partito Democratico	3    presente
AIMI Enrico	Componente	Alleanza Nazionale - Popolo della Libertà	4    assente
BERETTA Nino	Componente	Partito Democratico	6    presente
BORTOLAZZI Donatella	Componente	Partito dei Comunisti Italiani	1    assente
CARONNA Salvatore	Componente	Partito Democratico	1    assente
DELCHIAPPO Renato	Componente	Gruppo Misto	1    assente
GUERRA Daniela	Componente	Verdi per la Pace	1    assente
MASELLA Leonardo	Componente	Partito della Rifondazione Comunista	2    assente
MAZZA Ugo	Componente	Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo	2    presente
MONACO Carlo	Componente	Per l'Emilia-Romagna	1    assente
MONARI Marco	Componente	Partito Democratico	4    presente
MONTANARI Roberto	Componente	Partito Democratico	3    assente
NANNI Paolo	Componente	Italia dei Valori con Di Pietro	1    assente
NOE' Silvia	Componente	UDC - Unione dei Democratici Cristiani e Democratici di Centro	1    presente
RICHETTI Matteo	Componente	Partito Democratico	3    presente
RIVI Gian Luca	Componente	Partito Democratico	3    assente
SALOMONI Ubaldo	Componente	Forza Italia - Popolo della Libertà	4    presente
ZANCA Paolo	Componente	Uniti nell'Ulivo - SDI	1    assente

Il consigliere Gianluca BORGHI sostituisce il consigliere Rivi, il consigliere Mauro BOSI sostituisce il consigliere Montanari, il consigliere Damiano ZOFFOLI sostituisce il consigliere Caronna.

E' presente il Sottosegretario alla Presidenza Alfredo Bertelli.

Hanno partecipato ai lavori della Commissione: Voltan (Resp. Serv. Legislativo e Qualità della legislazione AL), Odone (Serv. Legislativo AL), Ricciardelli (Resp. Serv. Affari legislativi e Qualità processi normativi GR), Gigante (Serv. Affari legislativi), Pasquini (Dir. Gen. Risorse finanziarie e patrimonio), Curti (Resp. Serv. Bilancio e finanze), Bellei (Serv. Bilancio), Egidi (Dir. Gen. Agenzia di Protezione Civile E-R), Falanga (Protezione civile), Cioffi (Resp. Serv. Segreteria e Affari generali della Giunta. Affari generali della Presidenza. Pari opportunità), Benedetti (Dir. gen. Assemblea legislativa), Zucchini (Dir. gen. IBACN), Cristofori (IBACN), Mantini (Serv. Informazione dell'Assemblea legislativa).

Presiedono la seduta: Antonio Nervegna e Mauro Manfredini.

Assiste la Segretaria: Claudia Cattoli

Resoconto: Simonetta Mingazzini

Il presidente NERVEGNA dichiara aperta la seduta.

- Approvazione del verbale n. 8 del 2009

La Commissione all'unanimità dei presenti approva il verbale n. 8 del 2009, relativo alla seduta del 9 giugno 2009.

*Sessione comunitaria: articolo 38, comma 2 del Regolamento interno*

4630 - Relazione per la sessione comunitaria dell'Assemblea Legislativa per l'anno 2009 ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2008

Il presidente NERVEGNA introduce l'argomento e richiama l'iter della sessione comunitaria disciplinata dall'articolo 38 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e dalla legge regionale n. 16 del 2008. Ricorda l'informazione svolta nella seduta del 17 marzo scorso e il procedimento che ha coinvolto le Commissioni assembleari di settore per l'espressione dei pareri ed indirizzi nelle rispettive materie di competenza. Sottolinea l'importanza del meccanismo procedurale delineato, che consente all'Assemblea legislativa di avere una visione complessiva dei due momenti, fase ascendente e fase discendente del diritto comunitario.

Esso infatti permette da un lato, attraverso l'analisi del programma legislativo della Commissione europea, di individuare preliminarmente i punti di maggiore interesse, per poi partecipare alla formazione degli atti comunitari, inviando successivamente eventuali osservazioni; dall'altro, attraverso l'analisi della relazione sullo stato di conformità, di esaminare settore per settore la situazione relativa all'attuazione del diritto comunitario nell'ordinamento regionale ed esprimere indirizzi sui contenuti della legge comunitaria regionale.

Osserva che con la discussione odierna termina la fase referente della sessione comunitaria e, oltre ai temi evidenziati - attinenti i trasporti, l'ambiente, la sanità, il dialogo imprese-università-giovani - aggiunge quelli trasversali e propri della Prima Commissione, che riguardano il pacchetto "Legiferare meglio" e la Strategia di Lisbona, nonché la collaborazione dell'Assemblea con i diversi livelli parlamentari, nazionale ed europeo.

La Prima Commissione è dunque chiamata ad approvare per l'Aula la relazione conclusiva e anche la proposta di risoluzione (*Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto comunitario – Sessione comunitaria 2009*) da sottoporre all'Assemblea, che costituisce la sintesi della relazione stessa e, ai sensi dell'art. 107 del Regolamento interno, può essere presentata su mandato della Commissione. E a tal proposito, suggerisce la firma dell'intero Ufficio di Presidenza della Commissione. Cede quindi la parola alla responsabile del Servizio legislativo dell'Assemblea per l'illustrazione dei contenuti.

VOLTAN richiama l'attenzione sul fatto che si tratta di una procedura molto innovativa, soprattutto per quanto riguarda i rapporti tra la Giunta regionale e l'Assemblea legislativa, che rafforza il ruolo dell'Assemblea stessa, chiamata a

svolgere un esame delle politiche regionali dal punto di vista della partecipazione della Regione alla formazione ed attuazione del diritto comunitario.

Come già illustrato dal presidente, le altre Commissioni assembleari si sono pronunciate per i rispettivi settori di riferimento, attraverso l'espressione di pareri ed indirizzi. Sottolinea l'aspetto innovativo della procedura, si tratta di ripercorrere l'insieme delle politiche regionali partendo dal programma legislativo e di lavoro della Commissione europea, cioè dagli atti che la Commissione prevede di presentare per l'approvazione nel 2009.

Infatti, la partecipazione alla fase ascendente, sia per le Giunte che per le Assemblee, è riconosciuta e disciplinata dalla legge 11 del 2005, in attuazione dell'articolo 117 comma 5 della Costituzione. In attuazione della legge, a partire dal 2006 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha iniziato la regolare trasmissione degli atti e delle informazioni provenienti dalle istituzioni comunitarie tramite la banca dati europ@. In questo modo, gli elenchi sono a disposizione di tutte le Assemblee e di tutte le Giunte regionali che ricevono regolarmente le informazioni necessarie alla partecipazione al processo decisionale comunitario. L'esame del Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea rappresenta così uno strumento di semplificazione del successivo trattamento dei numerosi atti ed informazioni contenuti negli elenchi trasmessi dal Dipartimento Politiche Comunitarie, perché consente di individuare in anticipo i singoli atti di interesse regionale, all'interno dell'elenco molto più ristretto degli atti e proposte che la Commissione prevede di presentare nel corso dell'intero anno. Essi andranno poi individuati puntualmente all'interno degli elenchi, ma la loro individuazione risulterà decisamente facilitata dall'esame effettuato in occasione della sessione comunitaria.

Nel caso di specie, sono stati segnalati alcuni atti ritenuti di particolare interesse per la Regione che riguardano le seguenti materie: Comunicazione sul futuro dei trasporti; Proposta di strumento giuridico volta a sostenere lo sviluppo del Sistema comune di informazioni ambientali; Proposta di iniziativa della Commissione europea sul morbo di Alzheimer; Azione contro il cancro: piattaforma europea; Raccomandazione del Consiglio sugli aspetti transfrontalieri della vaccinazione dei bambini; Comunicazione sulla lotta all'HIV/AIDS nell'UE e nei paesi vicini – strategia e secondo piano d'azione; Misure di esecuzione della procedura di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi; Solidarietà tra sistemi sanitari: riduzione delle disuguaglianze a livello sanitario in Europa; Libro verde sulla promozione della mobilità transfrontaliera dei giovani; Strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione; Comunicazione sul dialogo università – imprese; Pacchetto "Legiferare Meglio". In particolare, per quanto riguarda la Strategia di Lisbona, si insiste su un sistema di governo multilivello, richiamando l'attenzione sul ruolo che può derivare dagli enti territoriali, Regioni comprese, per un contributo al superamento della crisi economica ed occupazionale.

All'esame del programma legislativo si accompagna poi l'esame delle due relazioni della Giunta: una che descrive lo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario, l'altra che dà conto del quadro complessivo e inserisce le informazioni sullo stato di conformità nel contesto più ampio delle politiche regionali e rappresenta il contributo dell'esecutivo regionale a questo dibattito. E' una delibera che segue un iter

diverso da quello usuale, nel senso che non forma l'oggetto dell'approvazione dell'Assemblea. Si crea invece un collegamento diretto tra gli esiti di questo esame e la predisposizione del progetto di legge comunitaria regionale.

Altra significativa novità, che emerge dai pareri e indirizzi delle diverse Commissioni, è proprio quella della prima legge comunitaria regionale: c'è infatti l'indicazione di procedere con la legge comunitaria 2009 per dare attuazione alla "Direttiva servizi" (e su quest'ultima ricorda che si era pronunciata l'Assemblea approvando una apposita risoluzione), per ovviare una procedura di infrazione avanzata nei confronti dello Stato italiano per gli aspetti che riguardano la legge della Regione Emilia-Romagna sui maestri di sci. Infine, la legge comunitaria regionale è considerata lo strumento necessario per disciplinare la partecipazione della Regione alle reti comunitarie.

Successivamente alla chiusura della fase referente, sulla base della relazione licenziata dalla Prima Commissione, si aprirà in Aula la sessione comunitaria. La risoluzione proposta dal presidente Nervegna, a chiusura del dibattito, sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea. Si tratta dunque di una valorizzazione del ruolo dell'Assemblea, perché con la risoluzione si creano i presupposti e gli indirizzi a cui ricondurre tutta la successiva attività della Regione rispetto alla partecipazione alla formazione del diritto comunitario e alla sua attuazione, sia come Giunta regionale sia come Assemblea.

Precisa infine che il lavoro svolto finora nasce da un tavolo tecnico formato da personale della Giunta e dell'Assemblea, che ha lavorato con vero spirito di collaborazione e continuerà nell'attività di monitoraggio e coordinamento.

Il presidente NERVEGNA invita quindi la Commissione ad esprimere il proprio voto sulla relazione e sulla proposta di risoluzione.

La Commissione approva la relazione conclusiva della sessione comunitaria e dà mandato per la presentazione in Aula della proposta di risoluzione a firma del presidente e dei due vicepresidenti della Commissione con 33 voti a favore (Partito Democratico, Sinistra Democratica per il Socialismo europeo, Forza Italia - PdL, Lega Nord), nessun contrario o astenuto.

*omissis*

*La seduta termina alle ore 16.40*

*Verbale in corso di approvazione*

La Segretaria

*Claudia Cattoli*

Il Presidente

*Antonio Nervegna*

Il Presidente

*Mauro Manfredini*